AUMENTANO I CASI DI MELANOMA NEL CHIETINO: L’ASL, “MIGLIORATE CAPACITA’ DI DIAGNOSI E CURE”

25 Novembre 2026



CHIETI – Si è passati dai 110 casi diagnosticati nel 2021 ai 382 del 2025, per un totale di 1.033 negli ultimi cinque anni. Sono i numeri relativi al melanoma nella Asl Lanciano Vasto Chieti, resi noti dal Gico, il Gruppo interdisciplinare di cure oncologiche, che sabato prossimo, 28 novembre, presenterà l’esperienza maturata finora nel corso di un incontro in programma nell’Auditorium del Rettorato dell’Università «G. d’Annunzio».

Il melanoma è un tumore maligno che origina dai melanociti, le cellule responsabili della produzione di melanina, e che colpisce prevalentemente la cute. La sua incidenza è in aumento da diversi decenni, anche in relazione alle abitudini di esposizione ai raggi ultravioletti, sia naturali sia artificiali. A contribuire alla crescita delle diagnosi sono anche una maggiore consapevolezza della popolazione, l’attenzione ai segnali sospetti sulla pelle e il ricorso più frequente ai controlli dermatologici.

È cambiato profondamente, del resto, anche l’approccio alla malattia. La diagnosi precoce permette di individuare un numero crescente di tumori nelle fasi iniziali, quando le possibilità di cura sono maggiori, mentre i progressi terapeutici hanno modificato in maniera significativa la prognosi anche nei pazienti con malattia avanzata. In particolare, l’introduzione dell’immunoterapia e delle terapie a bersaglio molecolare ha ampliato le possibilità di trattamento, affiancandosi all’evoluzione delle tecniche chirurgiche.

In questo scenario assume un ruolo importante l’organizzazione dell’assistenza. È proprio con questo obiettivo che nel 2016, su iniziativa della Clinica dermatologica dell’ospedale di Chieti, diretta da Paolo Amerio, è stato istituito il Gico melanoma: creare un modello di presa in carico multidisciplinare, capace di definire e condividere le migliori strategie diagnostiche e terapeutiche all’interno dell’Azienda sanitaria.

«Ai pazienti con diagnosi istologica di melanoma – spiega Gianluca Proietto, responsabile del Gico melanoma – offriamo il trattamento più appropriato nel più breve tempo possibile, attraverso percorsi diagnostico-terapeutici definiti e condivisi. Questo è possibile grazie al lavoro di un’équipe che riunisce dermatologi, oncologi, anatomo-patologi, radiologi, medici nucleari, chirurghi e otorinolaringoiatri, questi ultimi coinvolti in particolare nei casi che interessano il distretto testa-collo».

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Carlini

Il valore di un Gico sta proprio in questa integrazione: le diverse competenze non intervengono in successione, ciascuna per il proprio ambito, ma concorrono alla valutazione del singolo caso e alla scelta del percorso più adeguato. Un approccio che consente di ridurre la frammentazione dell’assistenza, favorire la tempestività delle decisioni e garantire al paziente una presa in carico coordinata, dalla diagnosi alle diverse fasi del trattamento e del follow-up.